

Una goccia per amico

Autor(en): **Di Potenza, Francesco**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **10 (2008)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001549>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Una goccia per amico

Proteggere i bambini da incidenti in e fuori dall'acqua. La SSS ha già formato 143 ambasciatori dell'acqua a questo scopo che nel 2007 si sono recati in 375 scuole dell'infanzia per incontrare 6536 bambini. Quest'anno il progetto dovrebbe estendersi ancora.

Francesco Di Potenza

► Dal mese di maggio del 2006, degli ambasciatori dell'acqua – ovvero persone formate nella disciplina del nuoto di salvataggio nell'ambito del progetto «Acqua, amica mia» – si recano gratuitamente nelle scuole dell'infanzia svizzere per apprendere in modo ludico ai bambini il comportamento corretto da assumere in acqua e al di fuori di essa, riducendo così i rischi di incidenti. Pico, una piccola goccia d'acqua, è la mascotte del progetto e accompagna questi ambasciatori durante i loro peripli, divulgando dieci messaggi semplici (v. riquadro) che i bambini assimilano con dei disegni e dei lavoretti manuali.

Tanta buona volontà

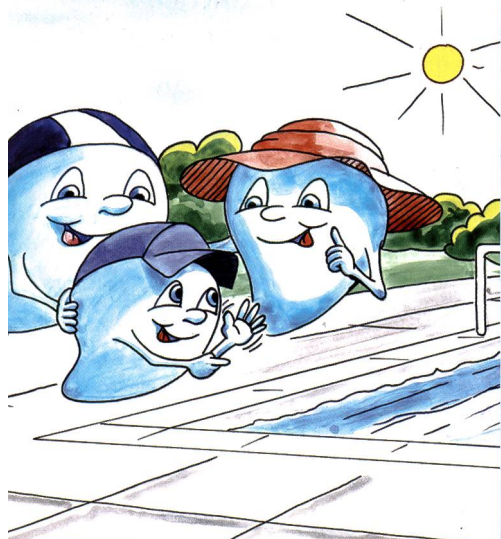
Eta Barloggio è ticinese e dal 2007 è un'ambasciatrice dell'acqua che contribuisce a suscitare l'entusiasmo e l'interesse dei bambini nei confronti di questo elemento. Questa madre di due bambini, in pochi mesi è diventata famosa nella regione in cui vive. «I ragazzini mi riconoscono per strada. Di recente, uno di loro quando mi ha vista ha gridato: «guarda, la mamma di Pico!»». Il progetto è molto apprezzato anche dalle maestre d'asilo e dai genitori. Da quando è stato lanciato, 9917 bambini di 514 scuole materne della Svizzera tedesca, romanda e del Ticino hanno aperto le loro porte a Pico. «Quando accogliamo i bambini con la nostra mascotte i loro occhi brillano di aspettativa e sono molto ricettivi», spiega Eta Barloggio.

«Spetta a noi adattarci al loro ritmo e alla loro età. Ognuno dei dieci messaggi sull'acqua viene associato a delle parti del corpo affinché i piccoli siano in grado di registrare meglio il loro contenuto. Ad esempio, toccarsi il ginocchio deve evocare il compito seguente: «Quando sono a bordo vasca devo sempre dire dove vado».»

Presto una realtà

Lanciato nella Svizzera tedesca, il progetto è in seguito giunto al Sud delle Alpi, dove è stato formato un gruppo di nove ambasciatori. Di recente, sono pure state condotte le prime visite in scuole dell'infanzia romande. La visione della SSS a breve termine è semplice: i bambini devono riuscire a reagire in modo appropriato di fronte ai pericoli dell'acqua. Una visione che, stando a Eta Barloggio, si sta concretizzando. «Alcuni colleghi e amici che hanno dei bambini mi parlano ogni volta di come i piccoli reagiscono alle nostre visite. Tutti sono unanimi nell'affermare che dopo aver trascorso un po' di tempo in nostra compagnia i bambini assumono un comportamento diverso, pensano da soli alla crema solare e non dimenticano né di bere né di asciugarsi. Insomma, applicano alla lettera i consigli dispensati da Pico.» //

► www.acqua-amica-mia.ch



Pico spiega ...

■ Protezione solare

Mi metto la crema solare mezz'ora prima di espormi al sole e a mezzogiorno vado all'ombra.

■ Dico dove sono

Dico sempre dove vado.

■ Mangiare e bere

Sto attento a quello che mangio e bevo.

■ Doccia

Vado al WC prima di fare il bagno. Prima del bagno faccio la doccia e mi rinfresco.

■ Acqua bassa

Resto nell'acqua bassa fino a quando so nuotare bene.

Nelle lunghe nuotate mi faccio accompagnare.

■ Ciao gioco

Rimango sulla riva anche se il mio giocattolo preferito cade in acqua e si allontana.

■ Mezzi di salvataggio

I mezzi di salvataggio servono solo in caso di emergenza. Guardo dove sono.

■ Chiedo aiuto se ho bisogno

Grido per chiedere aiuto solo in caso di emergenza.

■ Guardo dove mi tuffo

Mi tuffo solo in acque che conosco e senza mettere in pericolo gli altri.

■ Mi asciugo

Esco dall'acqua quando sento freddo. Dopo il bagno mi asciugo bene.